

(All. n. 1 alla nota USR Puglia prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Scuola: I.C. EL7 CD Montello / S.M. Santomauro Bari a. s. 2023 -24

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n. 28
☐ minorati vista	0
☐ minorati udito	0
☐ Psicofisici	4 inf + 12 prim + 12 sec.
2. disturbi evolutivi specifici	n. 52
☐ DSA	9 prim + 23 sec
☐ ADHD/DOP	0 prim + 5 sec.
☐ Borderline cognitivo	2 sec.
☐ Altro (anche Gifted, Asperger, altre patologie....)	4 inf + 4 prim.+ 5 sec
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	n. 35
☐ Socio-economico	2
☐ Linguistico-culturale	1 prim + 3 sec.
☐ Disagio comportamentale/relazionale	0 inf + 2 prim + 3 sec.
☐ Altro (DSA o altri disturbi evolutivi segnalati alle famiglie, ma non diagnosticati ; rallentamento nelle autonomie operative di base...)	17 prim + 7 sec.
Totali	115
110/908 alunni=12 % su popolazione scolastica	Inf. 8/173 (4,6%) Prim. 45/354 (12%) Sec. 57/381(15%)
N° PEI redatti dai GLO	4+12+11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0 inf+ 7 prim+ 23 sec
N° di PDP o Contratti educativi redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (saranno valutate le situazioni e redatti i Pdp entro il mese di novembre 2016)	1 prim. per alunni Rom 2 Sec.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (solo da remoto in DDI)	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti in presenza con i singoli alunni nel rispetto delle regole anti Covid; per i più grandi e con patologie meno gravi in DDI)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti in presenza con i singoli alunni nel rispetto delle regole anti Covid; per i più grandi e con patologie meno gravi in DDI)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentori		Sì
Altro:	Psicologo + Orientatore	Sì
Altro:	Esperti per laboratori	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso ...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Rapporto enti	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: formazione tra pari	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Gruppi di studio e ricerca-azione	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: partecipazione al GLI	Sì

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro: Associazione Genitori: promozione di attività progettuali con la partecipazione di alunni con BES	Si				
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro: Ricerca sulle strategie didattiche che favoriscano l'inclusione						X
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Dati generali Istituto Comprensivo a.s. 2022-23

I dati relativi a questo anno scolastico hanno mostrato un aumento nella percentuale degli alunni BES, rispetto alla situazione constatata al termine dello scorso anno. Infatti dal 9,6% del dato rilevato nel 2020-21, si è passati all' 11% dell'anno scolastico 2021-22 e al 12% per l'a.s. 2022-23. In particolare si è rilevato quanto segue:

- Il numero degli alunni DVA risulta aumentato, in misura minima. Tuttavia vi sono ulteriori discenti in corso di certificazione.
- Si conferma l'alto numero di certificazioni di BES, essenzialmente nella scuola secondaria, sia per la conclusione entro l'anno dei percorsi diagnostici (interrotti dalla pandemia Covid/19), sia per i disagi legati a Disturbi di ansia, difficoltà di relazione, crollo di autostima, crisi di panico sociale o da prestazione, dipendenza da videogame e/o cellulari, disturbi alimentari, sempre legati alle conseguenze dell'isolamento pandemico, sia nella primaria che nella secondaria.
- E' risalito in modo sostanziale il numero degli alunni con difficoltà segnalati ai genitori e monitorati dai docenti (sia nella scuola primaria che nella secondaria). Grazie alla ripresa della didattica in presenza i docenti hanno avuto le condizioni adatte per valutare e monitorare le difficoltà degli alunni.
- Continua la tendenza già evidenziata negli anni precedenti: alcuni alunni hanno subito evidenziato difficoltà sia negli apprendimenti, sia sotto il profilo relazionale e comportamentale. Si sono svolti numerosi incontri con le famiglie al fine di prendere accordi sulle strategie e le personalizzazioni più utili, sollecitando anche un approfondimento diagnostico. Tale condivisione in molti casi ha svelato una serie di certificazioni già in possesso delle famiglie che non avevano mai sottoposto all'attenzione della scuola, producendo così uno squilibrio nella composizione delle classi e nell'impegno degli stessi docenti, sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria.
- Si notano leggere variazioni in riferimento ad alunni con alto potenziale intellettuale che evidenziano una serie di bisogni educativi speciali.

Dati Bes Istituto Comprensivo dati a consuntivo dell'anno 2022/23							
Totale iscritti	Totale BES	Disturbi evolutivi Specifici (DSA, ADHD, Borderline)	Altre difficoltà non certificate	Disabili	Area svantaggio	PEI redatti	PDP
908	115	42	24	28	11	28	30

Grafici riassuntivi sulla percentuale degli alunni BES dell'intero I.C. negli anni dal 2014/15 al 2022/23

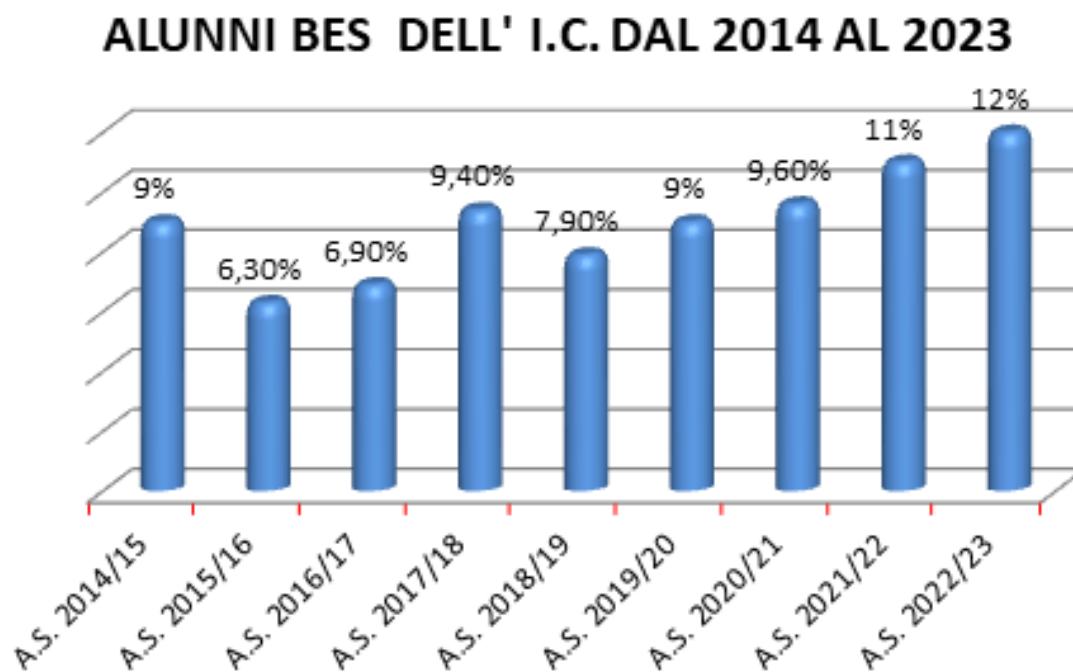
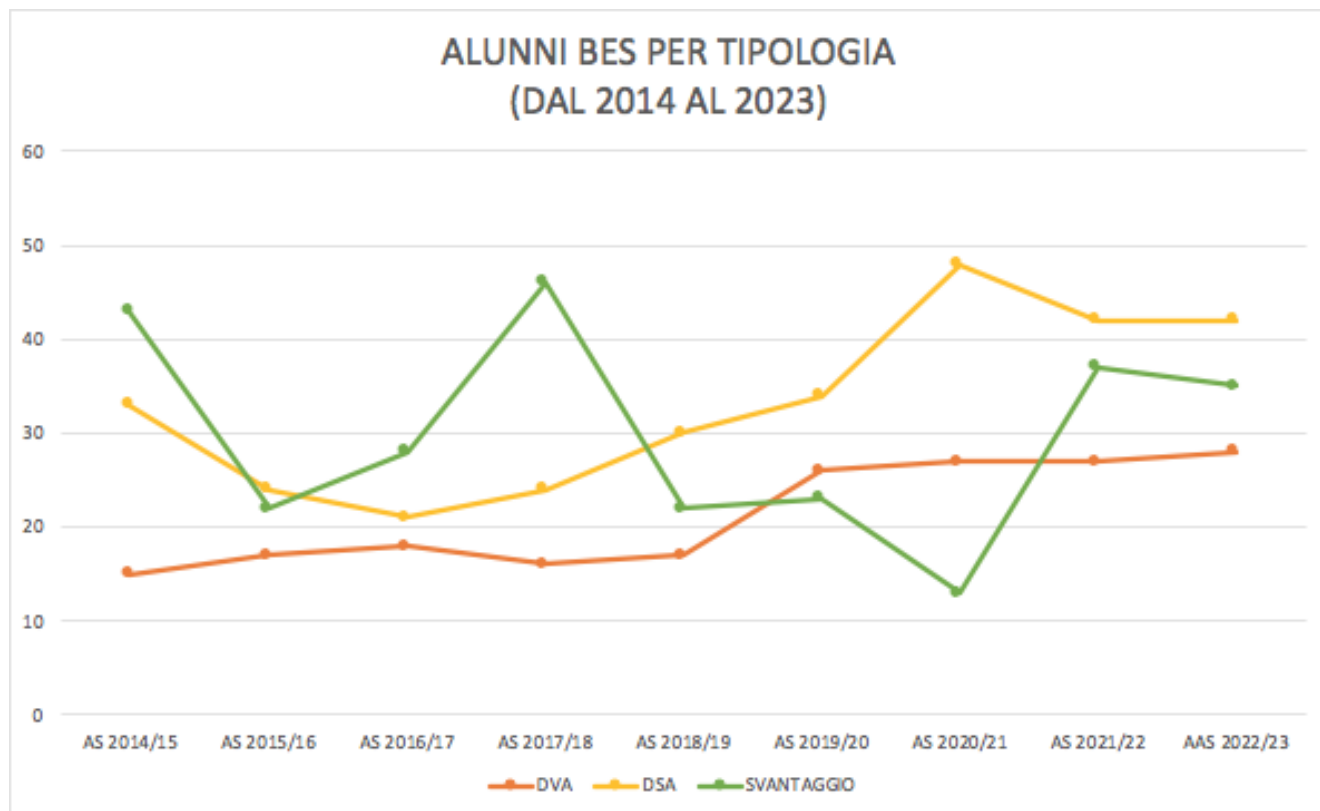


Grafico riassuntivo del numero di alunni BES dagli anni 2014/15 al 2022/23 suddiviso per tipologie



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

La nostra scuola, ormai da dodici anni, lavora in un’ottica d’inclusività. Il Collegio dei docenti ha messo a punto percorsi di sperimentazione su alcuni aspetti della didattica, delle strategie educative e della gestione organizzativa, al fine di produrre un insieme di strategie mirate e convergenti che favoriscano il successo formativo di tutti i nostri alunni.

L’intento generale è, dunque, quello di allineare la “cultura” del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un’utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative riguardanti l’inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza delle diversità, ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell’azione educativa, trasformandole così in risorse per l’intera comunità scolastica”. Una vera attenzione verso l’inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti ed avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d’insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell’intelligenza emotiva, sugli approcci curriculari di tutta la comunità educante.

E’ bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il massimo rispetto dell’uguaglianza delle opportunità.

La scuola si confronta con la diversità come campo aperto di riflessione sulle diversità proprie ed altrui e come l’opportunità di imparare ad esercitare valori quali la convivenza, la consapevolezza dei propri limiti, la tolleranza e la solidarietà: nessun allievo resti indietro e niente di ciascuno vada perso.

Particolare attenzione è stata sempre dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, alla personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, alla individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale alle famiglie o ai servizi sociali.

La sensibilità dell'intero I.C. ha portato, ormai da quattro annualità, alla realizzazione di un progetto di Inclusione di Istituto, finalizzato proprio al supporto degli alunni BES, con l'utilizzo anche dell'organico di potenziamento.

Nella scuola vengono elaborati piani educativi individualizzati (PEI) e percorsi personalizzati (con la stesura di PDP) per alunni certificati e/o diagnosticati e per alunni stranieri; vengono inoltre poste le dovute attenzioni nella stesura dei percorsi disciplinari per gli alunni stranieri, nonché per le eccellenze e plusdotazioni, per i quali si procede alla stesura di PDP qualora si rilevi un Bisogno educativo speciale, seppur momentaneo; vengono attivate le procedure di supporto e compensazione qualora si individuino alunni in difficoltà prima ancora di segnalare ai genitori la necessità di un approfondimento diagnostico.

Tutto il nostro piano dell'Offerta formativa pone al centro di ogni scelta la necessità di dare risposte diverse ai bisogni differenti che emergono dalla eterogeneità della popolazione di studenti che costituiscono il nostro bacino di utenza, al fine di garantire a ciascuno il successo formativo compatibile con attitudini, profilo cognitivo di partenza, sviluppo emotivo, storia personale.

Non è possibile, infatti, pensare al PAI come qualcosa di distinto dal POF e in tal senso il Collegio dei docenti ha operato elaborando un PTOF che, ponendo al centro l'alunno, attraverso una attenta analisi valutativa, ha individuato i bisogni formativi ed ha offerto, anche al singolo, interventi il più possibile rispondenti ai suoi bisogni.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Collegio dei docenti: Elabora un piano dell'offerta formativa finalizzato al potenziamento delle attitudini individuali, alla valorizzazione delle diverse intelligenze, al sostegno ai bisogni formativi specifici.

Per dare risposte coerenti alla eterogeneità è necessario che il Collegio ne conosca le dimensioni reali, utilizzando strumenti di indagine che, opportunamente elaborati ed analizzati, forniscano dati su cui innescare processi misurabili e migliorabili. Di qui la necessità di **lavorare sull'aspetto formativo della valutazione e sulle strategie inclusive**, come verrà descritto nella sezione "Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive". Dagli esiti della analisi comparata tra prove d'ingresso comuni, verifiche intermedie e finali, esiti delle prove INVALSI, verranno individuati i bisogni delle singole classi e, di conseguenza, gli obiettivi prioritari del POF.

Il Collegio, inoltre, individua gli obiettivi ed elabora strategie di intervento in modo tale che le scelte progettuali ed organizzative siano convergenti rispetto agli obiettivi posti. Valuta situazioni di particolare disagio e propone strategie.

Dipartimenti, le Interclassi e le Intersezioni: lavorano sulla revisione delle prove di valutazione comuni, sulla ricerca di strategie metodologiche e didattiche differenti, in grado di facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni; viene sviluppato il lavoro sul curriculum verticale e vengono meglio definiti i percorsi formativi, in un'ottica di personalizzazione.

Consiglio di classe: incontra i genitori degli alunni BES (e gli eventuali operatori) prima dell'inizio delle attività didattiche e concorda le strategie di intervento. Segnala gli alunni che, per motivi diversi, mostrano difficoltà nel percorso formativo, informa le famiglie, elabora i PDP, monitora gli esiti, propone la partecipazione dei ragazzi alle attività laboratoriali e progettuali mirate, tiene i contatti con specialisti e operatori esterni. Personalizza le attività di verifica sulla base di quanto registrato nei PEI e nei PDP, in termini compensativi, dispensativi e di esemplificazioni.

Funzione strumentale: Cura l'individuazione di BES, coordina le attività, promuove iniziative di formazione, mantiene i contatti con genitori, ASL, EELL, Cooperative, cura la documentazione, monitora gli interventi, svolge un ruolo di tutoraggio nei confronti degli alunni, offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici, educativi e di valutazione, segue l'orientamento e i contatti per gli alunni in uscita e accoglie i docenti e le informazioni degli alunni in ingresso.

Gruppi di lavoro: diverse articolazioni del Collegio dei docenti hanno consentito di sviluppare quanto deciso in Collegio:

- Commissione per la formazione delle classi che in base ai criteri individuati in seno agli OOC cura la formazione di classi nel rispetto della equa eterogeneità.
- Staff di presidenza che coordina e predispone gli interventi in collegio - gruppi di progetto che curano e coordinano la realizzazione degli stessi.
- Dipartimenti di sostegno per la condivisione di informazioni e buone pratiche sull'inclusione al fine di supportare i docenti specializzati e non, nuovi nell'organico di fatto, per l'applicazione di una didattica mirata ai bisogni educativi speciali di ciascun discente.

Docenti curricolari: parti integranti di tutte le fasi progettuali e applicative dei Piani Educativi Individualizzati, all'interno dei GLO; delle fasi di Verifica intermedia e finale degli obiettivi previsti nel PEI, nel pieno della condivisione di Strategie didattiche, dell'analisi di Barriere e Facilitatori all'interno del contesto di azione; delle Competenze legate a un progetto di vita; condideranno strategie utilizzate all'interno della classe/sezione, con la consapevolezza che l'alunno diversamente abile non è di gestione esclusiva dell'insegnante di sostegno, ma è inserito in un contesto classe.

Personale ATA: favorisce le autonomie personali e funge da supervisore per la sicurezza. Talvolta svolge anche la funzione di assistente igienico-personale, per determinati casi specifici.

Docente di sostegno: in accordo con il CdC e con il referente per l'Inclusione, propone le metodologie didattiche ed educative, collabora nella stesura della programmazione educativo - didattica, partecipa a percorsi di formazione specifici riguardo alla disabilità e propone percorsi inclusivi per tutta la classe. Si rileva la grande difficoltà che intercorre molto spesso per la mancanza di continuità dei docenti assegnati all'istituto, di frequente non specializzati, per i quali si investono grandi energie sia nella formazione professionale delle competenze, che nella costruzione delle dinamiche interattive della didattica, oltre che nella relazione interpersonale con gli stessi alunni. Il docente di sostegno presta anche funzione di Tutor, su base volontaria, per tirocinanti dei corsi TFA di ogni ordine e grado, affiancando nelle attività di tirocinio indiretto e diretto, nelle classi.

Educatori: integrano e danno il loro supporto per attività di progetto. Indispensabile, a tal proposito, si rileva per l'inclusione dei nostri ragazzi speciali l'assicurare loro la continuità delle figure educative. L'intervento dell'educatore professionale è complesso in quanto esercita un ruolo di mediazione tra i bisogni degli alunni e le risorse professionali e strumentali esistenti all'interno della scuola. Comporta il delicato ruolo della mediazione didattica e la capacità di interagire con i diversi interlocutori, l'utilizzo di metodi complessi (si pensi ad esempio all'ABA per i bambini con D.S. dell'Autismo), necessari, anzi indispensabili, per una reale inclusione di alcuni nostri alunni. Ma si potrebbe parlare di CCA, di strutturazioni Teacch, di mirati laboratori esperienziali, tecniche importanti e che comunque non possono prescindere dalla reale conoscenza dell'allievo, consolidata nella continuità educativa, la sola condizione che garantisce la costruzione di interventi efficaci. Compito dell'educatore è considerare l'alunno e le dinamiche del gruppo in cui lo stesso è inserito in una rete di relazioni che si sovrappongono, si intrecciano e si influenzano vicendevolmente. La continuità educativa influenza positivamente la vita futura del minore ed è per questo che la Scuola ne chiederà la piena applicazione agli Organi competenti.

Esperti esterni: integrano le attività sui minori e ne implementano le procedure attraverso l'osservazione. Collaborano con la scuola per attività mirate alla formazione e all'attuazione di attività progettuali concernenti diverse tematiche (psicologia, autismo, cyberbullismo, disagi dell'adolescenza, senso civico, benessere e natura, ecc...)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Collegio Docenti individuerà alcune tematiche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti riguardanti le seguenti aree:

- Il nuovo PEI/ICF
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le intelligenze multiple: teorie e applicazioni didattiche
- gestione della classe: tecniche di contenimento per i comportamenti problema
- la UDL e il capovolgimento della prospettiva sull'inclusione

La scuola negli ultimi anni ha svolto i seguenti corsi di formazione per docenti sui DSA e ADHD (normativa di riferimento e pratiche didattico-metodologiche):

- Il nuovo PEI su base ICF (D.M.n.182 del 29-12-20)
- Plusdotati e difficoltà comportamentali: identificazione e tecniche di intervento (Rete nazionale Alto Potenziale, in collaborazione con l'Università di Pavia e la Regione Puglia e Rete di Scopo "La scuola dei Talenti con la scuola capofila "3° C.D. "Don Lorenzo Milani")

- percorsi metodologici e operativi per i Disturbi Specifici di Apprendimento (Rete Dislessia Amica)
- bisogni educativi peculiari nell'inclusione degli alunni ROM (Progetto RISE in rete con il Comune di Bari e l'Università di Bologna)
- Corso di formazione sull'individuazione dei precursori dei disturbi dell'apprendimento
- Corso di formazione ABA per i disturbi dello spettro autistico
- Corsi di formazione per docenti sui fattori predittivi dei disturbi dell'apprendimento e del comportamento
- Corsi di formazione per docenti su disagi comportamentali/relazionali
- Corsi di formazione e gruppi di ricerca sulla didattica multimediale, sul pensiero computazionale e sul coding
- Corsi di formazione sulla didattica delle pratiche inclusive e sulla CAA
- Corsi di formazione sul Bullismo e Cyberbullismo
- Corsi di formazione sulla Didattica a Distanza: cooperative learning e Cloud; GSuite for Meeting, Classroom, Moduli Google; Valutare con la DaD; Gamification.

Taluni dei suddetti corsi sono inseriti all'interno di percorsi formativi di rete, in collaborazione con diversi enti nazionali, che proseguiranno anche nei prossimi anni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto si pone l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive con l'obiettivo di costruire le condizioni per rendere possibile il successo formativo e il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. A tal fine occorre in primo luogo conoscere esattamente le basi cognitive da cui essi partono e seguire il loro percorso formativo, per porre in essere interventi mirati ed effettuare scelte organizzative che consentano e facilitino la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Quando si entra in una classe, bisogna partire dal presupposto che essa è un gruppo eterogeneo formato da bambini che hanno diversi stili di apprendimento, diverse caratteristiche personali e non si può prescindere da questo aspetto quando si mettono in atto degli interventi educativi e didattici.

Gli esiti degli apprendimenti degli alunni, di fatto, sono diventati uno strumento guida che ha consentito di progettare il nostro Piano dell'offerta formativa con interventi coerenti e sinergici, volti al raggiungimento di obiettivi misurabili e, ovviamente, finalizzati all'innalzamento dei livelli di apprendimento ed al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Tutti i docenti curricolari e di sostegno condivideranno obiettivi e interventi, rilevando all'inizio dell'anno i bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali in un'analisi comune effettuata con i servizi sociali e gli educatori; verranno definiti gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari. In questo caso è necessario tenere in considerazione che gli alunni con bisogni educativi speciali sono inseriti all'interno di una classe e inevitabilmente vengono influenzati da ciò che succede al suo interno e a loro volta influenzano le dinamiche e le caratteristiche del contesto classe in cui sono collocati.

Inoltre, all'interno del curriculum d'Istituto vengono individuati gli obiettivi minimi utili per le necessarie personalizzazioni all'interno delle singole classi.

Le azioni di monitoraggio in itinere e finale offriranno spunti di riflessione critica per l'eventuale riprogettazione degli interventi.

La valutazione dei risultati raggiunti terrà conto degli obiettivi fissati nei documenti stilati (PEI, PDP) e dell'efficacia delle strategie e pratiche didattiche attivate.

A fine anno si predisporranno relazioni che documentino gli interventi e i risultati raggiunti.

All'interno dei PAI delle singole discipline si è tenuto conto della presenza, nelle singole classi, degli alunni BES, come da Nota del Ministero dell'Istruzione del 15/6/20.

Il piano di valutazione dei discenti interna

Il collegio, articolato in dipartimenti, ha così strutturato prove di valutazione comuni in tutte le discipline, da somministrare in ingresso ed in uscita, corredate da criteri di valutazione, indicatori e descrittori comuni. Gli esiti di tali prove raccolti, tabulati ed aggregati per classe, per disciplina e per corsi, vengono discussi in sede di staff di presidenza e restituiti al Collegio dalla funzione strumentale preposta e costituiscono lo strumento di lavoro che consente di:

- evidenziare punti di forza e di debolezza nei processi cognitivi;
- individuare i bisogni formativi degli alunni e gli obiettivi da raggiungere;
- formulare strategie per il superamento delle problematicità;
- effettuare scelte progettuali consapevoli e mirate, che rispondano ai reali bisogni formativi degli alunni;
- creare un impianto progettuale di offerta formativa in cui le attività "curricolari" ed "extracurricolari" siano fortemente legate, integrate e convergenti rispetto agli obiettivi da raggiungere;
- individuare percorsi formativi per i docenti coerenti alle scelte effettuate;
- potenziare le strutture laboratoriali e gli ambienti di apprendimento in modo funzionale agli obiettivi individuati;
- valutare l'effettiva ricaduta delle scelte effettuate.

Prove Nazionali Invalsi

Alla luce dell'andamento attuale della frequenza scolastica, per l'a.s. 2022/23, le prove nazionali Invalsi hanno avuto luogo regolarmente, per entrambi gli ordini di scuola primaria e secondaria di I grado, per i discenti frequentanti in presenza.

Porsi obiettivi raggiungibili nei PDP

Per ciascun alunno con BES sarà necessario elaborare un PDP che scaturisca da un'attenta analisi di quelli che sono gli obiettivi raggiungibili. A tal fine, in sede di dipartimento e d'interclasse, si è proceduto all'elaborazione di obiettivi graduali e, di conseguenza, alla strutturazione di prove di verifica con gradiente di difficoltà crescente.

Le rubriche valutative

Il lavoro di ricerca sulla valutazione proseguirà con la sperimentazione delle rubriche di valutazione che potranno essere opportunamente utilizzate anche per gli alunni con BES. In riferimento alla Certificazione delle competenze per gli alunni in uscita a fine ciclo, i singoli CdC compilano le Note esplicative, per gli alunni in situazioni di gravità, come da normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Potenziare gli incontri di coordinamento tra le figure che intervengono sugli alunni con BES
- Favorire le attività didattiche integrative: laboratori, utilizzo aula d'informatica, attività musicale e teatrale, laboratori manipolativi-pittorici
- Potenziamento materie STEM
- Condivisione e corresponsabilità: potenziare il concetto di "presa in carico" del corpo docente in toto, potenziando la fase della progettazione e della valutazione sia all'interno dei C.d.c., sia dell'intero Collegio dei docenti.
- Potenziare gli incontri di formazione per i docenti di sostegno e curricolari, con corsi che possano fornire spunti concreti per mettere in atto strategie che siano davvero efficaci.

Utilizzo dei sette punti chiave della didattica inclusiva

- **La risorsa compagni di classe**, valorizzando le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi, laddove possibile in seguito alla pandemia Covid19, anche online.
- **Adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi** presenti in classe. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.
- **Potenziare le strategie logico-visive**, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali.
- **Valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza**, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento
- **Metacognizione e metodo di studio**, per sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi.
- Sviluppare negli alunni una positiva immagine di sé e quindi **buoni livelli di autostima e autoefficacia**.
- **Valutazione formativa, verifica e feedback**.

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre **formativa**, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È poi necessario **personalizzare le forme di verifica** nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il **feedback deve essere continuo**, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per il prossimo a.s. si propone di:

- Migliorare la condivisione delle scelte didattico-educative all'interno dei PEI e Pdp, raggiungendo una sempre maggiore coerenza fra le competenze e abilità del discente, gli obiettivi previsti e le prove valutative, incluse quelle standardizzate (tipo Invalsi).
- Potenziare il coordinamento degli interventi tra Servizi Sociali, Circoscrizione, Comune, ASL, Consultori, CAF, CAP, Cooperative che forniscono il servizio di assistenza specialistica, Associazioni.
- Proseguire Lezioni-Conferenza di associazioni non governative sui temi dei comportamenti a rischio e dei diritti dei minori.
- Proseguire lo Sportello psicologico - DSA, curato da professionisti esterni per il supporto ad alunni, famiglie e personale scolastico.
- Proseguire l'attività di Ricerca-azione per sperimentare l'applicazione del Nuovo modello PEI sulla base dell'ICF attraverso la costituzione di tavolo tecnici (in seguito alla sottoscrizione del Nuovo Protocollo d'intesa, avviato in data 29 aprile 2019 fra diverse scuole del territorio e aggiornato nel corrente anno scolastico).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Maggiore coinvolgimento dei genitori attraverso incontri formativi che, allo stato attuale, vedono una scarsa partecipazione.
- Partecipazione dei genitori ai gruppi di supporto e di Ricerca-azione sulla figura genitoriale e condivisione di scelte e percorsi da attivare.
- Maggiore consapevolezza rispetto ai BES dei genitori e del CdI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La comunicazione didattica multimediale per ridurre l'insuccesso, semplificare l'apprendimento e stimolare la motivazione

La didattica multimediale è divenuta il fulcro del rapporto didattico-educativo in questi tempi, anche in seguito alla pandemia Covid19.

Gestire l'eterogeneità significa anche possedere strategie didattiche alternative, in grado di produrre negli alunni interesse e motivazione nei confronti delle discipline.

Uno dei fattori che a nostro avviso è alla base di una scarsa partecipazione è soprattutto la distanza tra lo stile comunicativo dei docenti e quello dei ragazzi.

Il nostro intento è quello di innovare la didattica delle discipline imperniandola, senza impoverirne lo spessore concettuale, sulle modalità comunicative predilette dalla generazione dei nativi digitali, gli adolescenti di oggi: immagini, video, animazioni in 3D.

Il concetto innovativo innerva e sostanzia la didattica multimediale, che correttamente intesa, consiste in un rovesciamento di prospettiva: l'immagine, il filmato, l'animazione flash non sono utilizzati come "materiali di supporto" al fluire lineare del testo didattico, ma sono essi stessi a produrre senso, a guidare l'azione didattica.

L'IC ha adottato la piattaforma Google Meet per la costituzione di Classroom che consentono il regolare svolgimento delle lezioni, scambio bilaterale di materiale prodotto dai docenti e dai discenti, quali mappe concettuali, video, dispense, film e video di esperimenti, o materiali di documentazione scientifica e storica personalizzati, oltre all'estesa documentazione a cui si può attingere attraverso internet.

La scuola ha proseguito corsi di formazione del corpo docente sugli STEM e la robotica con il coding (per un ulteriore utilizzo didattico dei robot donati dai genitori alla scuola).

Inoltre prosegue l'attività del giornalino web (IN/OUT) che vede coinvolti alunni e docenti della primaria e della secondaria e che include la formazione dei docenti su WORD PRESS.

E' stata ulteriormente incentivata la costruzione di percorsi didattici che utilizzino la didattica laboratoriale e che mirino a sviluppare le competenze, con utilizzo di tecniche e metodologie inclusive ed accattivanti, come il cooperative learning, l'apprendimento intervallato, la flipped classroom per rispettare i diversi stili di apprendimento, oltre che tempi e ritmi individuali.

Si è svolto un percorso di inclusività attraverso la realizzazione di un progetto sul Cinema, che ha visto coinvolti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, su temi quali: la diversità, il bullismo, l'ecosostenibilità... che ha previsto il coinvolgimento di alunni con BES.

Per il nostro I.C. è stato approvato il progetto 'Crescere digital...mente', nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Pertanto per il prossimo anno saranno allestiti numerosi ambienti laboratoriali multimediali, fissi e mobili, anche finalizzati all'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane:

- Richiesta di una équipe psicopedagogica stabile che possa interagire con i docenti per l'individuazione di strategie educative e didattiche mirate e con i genitori che spesso si mostrano restii nel riconoscere eventuali difficoltà dei propri figli o hanno difficoltà nella gestione educativa dei propri figli.
- Richiesta degli educatori nel pieno rispetto della continuità didattica (v. analisi sugli aspetti organizzativi) che possano supportare i docenti all'interno delle classi negli interventi rivolti ad alunni con BES.
- Elaborazione di progetti mirati all'Inclusione, utilizzando una parte del monte ore destinate al potenziamento (arte e immagine, ed. fisica, CAA, comunicazione non ostile, corsi di formazione sul Nuovo PEI ICF che prevede un maggiore coinvolgimento del CdC nei GLO e nel percorso d'inclusione)

Risorse materiali: aule multimediali con LIM, sala docenti multimediale per la produzione di learning object e lezioni multimediali, sala video, biblioteca da arricchire, biblioteca multimediale (DVD, risorse digitali), software dedicato ai BES, laboratorio linguistico, scientifico, informatico, artistico, di ceramica di musica, palestra, spazi aperti (orto e giardino), robot per le attività di coding .

Attivazione di laboratori per il "Think and Tink" per l'ampliamento delle STEM e della Robotica educativa.

Ci si rimette al futuro scenario a settembre, relativo alla ripresa delle attività didattiche possibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Potenziare gli incontri di continuità nell'anno scolastico, precedente all'ingresso in un nuovo ordine di scuola, anche attraverso la partecipazione a progetti, stage, giornate dedicate all'accoglienza, contatti fra docenti e con gli Istituti di provenienza o destinazione, ai GLO di verifica finale per il passaggio di informazioni essenziali e prime relazioni con la famiglia, in modo da ridurre l'ansia degli alunni e delle rispettive famiglie, per il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

I componenti del GLI approvano il Piano Annuale di Inclusione per l'anno 2022/23

Dirigente Scolastico:

- Dott.ssa Minoia Anna Lia _____

Funzioni strumentali per l'integrazione:

- Dott.ssa Lucia Pennuzzi (Scuola Infanzia) _____

- Dott.ssa Fornarelli Cecilia (Scuola Primaria) _____

- Prof.ssa Pansini Elvira (Scuola Secondaria I grado) _____

Docenti Coordinatori e Curricolari delle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap (1 per plesso)

- Prof.ssa Valeria Weigl (Scuola Primaria) _____

- Prof.ssa Bice De Gioia (Scuola Secondaria I grado) _____

Rappresentanti dei docenti per le attività di sostegno (uno per plesso)

- Dott.ssa Ciccarone Elisabetta (Scuola Primaria) _____

- Prof.ssa Mele Fabio (Scuola Secondaria I grado) _____

Rappresentante del personale Ata

- Sig.ra Annamaria Ruggiero _____

Coordinatrice assistenza specialistica

- Dott.ssa Marcella Palombo _____

Rappresentanti dei genitori di alunni con disabilità (uno per plesso)

- Dott.ssa Malacarne Marilda (Scuola Primaria) _____

- Dott.ssa Rossella D'Alba (Scuola Secondaria I grado) _____

Redatto dalle FF.SS. Fornarelli, Pansini e Pennuzzi in data 26 giugno 2023

Approvato nel GLI del 27 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 28 giugno 2023